

IPO A SCUOLA

Anche quest' anno IPO è tornato tra i banchi della scuola primaria di Ponte Pattoli, continua infatti il progetto del ponte culturale tra le scuole di Perugia e Ankober. Gli operatori didattici hanno incontrato i bambini di tutte le classi, dai piccolini delle prime, ai più grandi delle quinte. La curiosità non è mai mancata nei vari incontri anzi, tutti gli alunni hanno voluto ascoltare con passione e trasporto ciò che accade, nella vita di tutti i giorni, a bimbi della loro stessa età ma lontani migliaia di Km. Tangibile era l'entusiasmo nei loro volti, e la voglia di capire cosa c'è oltre le porte della loro piccola cittadina. *"Wow! Ma non c'è il deserto!"* questo è quanto ha esclamato Giorgia con stupore mentre gli operatori di IPO mostravano le foto fatte ad Ankober. *"Ma ci sono tanti alberi! E' tutto verde!"*. Qualcosa sta cambiando nella loro immagine dell'*Africa*. Le sorprese non finiscono qui, immagine dopo immagine una nuova realtà si mostra ai loro occhi. Una natura bellissima, incontaminata, fiori mai visti prima, animali splendidi, uccelli variopinti ...

"E' bellissima l'Etiopia!" esclama Marco. Gli operatori iniziano a parlare di come i bambini vivono nell'altopiano di Ankober. L'argomento suscita molte emozioni. Vengono mostrate le immagini delle loro case, delle classi e ben presto si è visto crescere nei bimbi un interesse e un legame sempre più profondo con gli alunni etiopi. Le immagini della biblioteca comune suscitano domande su domande *"Ci sono così pochi libri?"* chiede Elisa *"Come fanno a studiare?"*. Ecco allora crescere un mormorio generale che porta tutti loro a chiedere agli operatori di IPO *"I libri sono così pochi, possiamo mandarne un po' dei nostri?"*. Inizia così a nascere il desiderio di fare qualcosa per aiutare i loro amici, una raccolta fondi un po' particolare. Mentre realizzano disegni sull'Etiopia, tutti insieme decidono di rinunciare a qualcosa di personale per poter aiutare la biblioteca della scuola di Ankober e ben presto, uno a uno i bambini danno un piccolo contributo per l'acquisto di materiale scolastico da regalare ai loro coetanei. Una volta consegnati agli operatori IPO e inviati in Etiopia nuovo materiale arriva alla scuola primaria di Ankober. Per la prima volta nella loro vita i bambini italiani hanno avuto modo di mostrare ai più grandi e a loro stessi cosa si può fare anche con poco, per migliorare il mondo e ciò che nel mondo non va come dovrebbe. Conoscere così da vicino realtà diverse, ambienti diversi, abitudini diverse di bambini come loro, ha fatto crescere e consolidare negli alunni l'idea di quanto sia importante incontrare culture lontane per crescere e diventare cittadini consapevoli del mondo, un mondo più giusto.

IPO AT SCHOOL

This year IPO is back working in the Ponte Pattoli Primary school on the cultural project which links the schools of Perugia and Ankober. IPO workers have met children attending different classes from the first to the fifth grade. The Italian children were very curious to know how life is for children like them living thousand of miles away. We could see the enthusiasm on the faces of the children and their desire to learn more about life outside their small cities. *“Wow, I thought it was all desert!”*, said Giorgia when she saw the photos of Ankober, *“On the contrary, there are a lot of trees, and it’s all green!”* The Italian students are developing a new view of what Africa actually is. Displaying photos of Ethiopia, the IPO workers show the children something of Africa they have never seen. The nature is beautiful and unpolluted, there are unknown flowers and multicoloured birds.

“Ethiopia is wonderful!” Marco exclaims. The IPO workers explain to the Italian children how their contemporaries live in Ankober’s plateau. The kids are emotionally touched by these stories. They are shown photos of Ethiopian houses and classrooms. When the Ponte Pattoli students see the images of the Ethiopian school library they start asking a lot of questions: *“There are too few books, how do they manage to study?”* asks Elisa. It was then that all the Italian children started asking the IPO’s social workers if they could send some of their books to the children in Ethiopia. It is in this way that the need for the Italian students to help their Ethiopian friends starts to grow and a special fund raising campaign is developed. While they do drawings of Ethiopia, the Italian children decide to give a little donation to buy some school equipment for their Ethiopian friends. In a short time, once collected and given to the IPO’s social workers, the school equipment arrives at the Ankober Primary School. For the first time in their lives, the Ponte Pattoli students have taught to their older colleges and to themselves, how easy it can be to help better the world. Their awareness of the existence of different realities, with different environments and cultures has grown. The Italian students have learned how important it is to be a mindful citizen and to meet different and distant cultures.